



Rimuovi da Google i link che ledono da anni la tua reputazione

www.ildirittoaloblio.it



Poste Italiane SPA - spedizione in abbonamento postale  
DL 353/2003 (conv. in 27/02/04 n.6) Art. 1 co. 1 DBC Roma

www.ladiscussione.com



# la Discussione

Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi



Rimuovi da Google i link che ledono da anni la tua reputazione

www.ildirittoaloblio.it



ANNO LXVIII - N. 195 GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2021

ITALIA TRA MONITO USA E CINA

## Stadio intelligente e rischi di cybersicurezza

di PAOLO FRUNCILLO

Le indiscrezioni dicono che 3 mila ingegneri cinesi lavorano ai sistemi di intelligenza artificiale. Le applicazioni tecnologiche cambieranno stili di vita di miliardi di persone e i rapporti di forza geo politici. L'Italia rischia di entrare in questa partita molto prima con tutte le difficoltà di un Paese che dovrà fare scelte tecnologiche strategiche e di sicurezza

continua a pag. 2

ENTRO IL 24 IL VOTO FINALE DEL SENATO

## Sostegni bis, la Camera approva 40 miliardi di aiuti, sfratti rinviati

di ANNA LA ROSA



Pioggia di benefici, di fondi, e rinvii di pagamenti

La Camera ha approvato la fiducia posta dal Governo. Il Sostegni Bis porta con sé tutte le misure urgenti Covid, con una dote economica di 40 miliardi a sostegno di imprese, lavoro, giovani, scuola, agricoltura, salute, ambiente e servizi territoriali

continua a pag. 2

DECRETO SEMPLIFICAZIONI, AUSPICABILE CONVERGENZA TRA I PARTITI SUL SUPERBONUS

## Savoncelli: 110% anche per strutture turistiche e fino al 2026

di ANGELICA BIANCO

“L'esame alla Camera del decreto Semplificazioni ha reso evidente la natura intrinseca del provvedimento: adattare il quadro normativo ad una progettualità eccezionalmente ampia come quella delineata nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), scandita da una tempistica rigorosa perché collegata all'erogazione dei fondi del Recovery Fund”

L'INTERVISTA



A parlare è il presidente del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati Maurizio Savoncelli, osservatore attento a quel pacchetto di misure destinate non solo a rilanciare l'edilizia ma anche - sempre nelle sue parole - “ad assolvere alla necessità di rendere più fluido e reattivo un sistema normativo la cui complessità rischia di ostacolare la ripresa.

Il riferimento, in particolare, è allo snellimento delle procedure per la realizzazione delle grandi opere e per la VIA (Valutazione di impatto ambientale), alle modalità dell'appalto integrato (nodo fondamentale di discussione politica), all'estensione in senso lato del Superbonus 110%.”

continua a pag. 3

SPECIALE

500 Milioni di Mediterranei

L'integrazione mediterranea



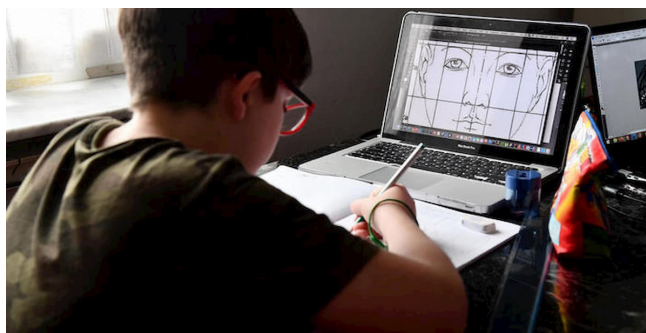
a cura della MACROREGIONE MEDITERRANEA

a pagina 5



## Migranti: i corridoi umanitari, unica strada per interrompere il traffico di esseri umani

di CRISTINA CALZECCHI ONESTI a pagina 3

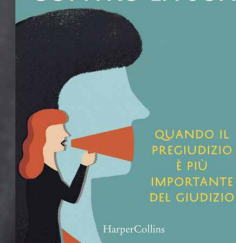


## Dad, anno nero per l'apprendimento Studenti sotto le competenze minime

di GIULIA CATONE a pagina 4



PAOLA DI NICOLA LA MIA PAROLA CONTRO LA SUA



## Quando il giudizio è malato di pregiudizio

di ANTONELLA SOTIRA a pagina 4

ENTRO IL 24 IL VOTO FINALE DEL SENATO

# Sostegni bis, la Camera approva 40 miliardi di aiuti, sfratti rinviati

di ANNA LA ROSA



## Imu e sfratti

Tra i provvedimenti prevista l'esenzione IMU per l'anno 2021 a favore dei locatori di immobili ad uso abitativo che hanno ottenuto a proprio favore una convalida di sfratto per morosità esecuzione sospesa fino al 30 settembre 2021 o fino al 31 dicembre 2021.

## Hotel e ristoranti

A disposizione i contributi a Fondo perduto per le imprese dei settori del wedding, dell'intrattenimento, dell'organizzazione di feste e cerimonie e del settore dell'Hotellerie-Restaurant-Catering.

## Credito d'imposta

Nel Sostegni bis c'è la proroga del credito di imposta per le società benefit al 31 dicembre 2021 e l'ampliamento dei costi agevolati. Una nuova misura di misura di sostegno alle imprese che investono in formazione professionale di alto livello negli ambiti previsti dal Piano nazionale di Rinascita, con la possibilità di utilizzare causali previste per i contratti di secondo livello e per contratti a termine oltre i 12 mesi, fino a settembre 2022.

## Scadenze rinviate

Isa, pagamenti rinviati per chi esercita attività economiche per le quali sono stati approvati gli indici sintetici di affidabilità

fiscale che scadono dal 30 giugno al 31 agosto 2021 sono prorogati al 15 settembre 2021 senza alcuna maggiorazione. Il differimento riguarderà non solo Irpef, Ires, addizionali, Irap e Iva, ma anche le imposte sostitutive come dichiarazioni dei redditi, compreso anche il diritto annuale dovuto alle Camere di Commercio. Riepilogando, i versamenti interessati dalla proroga sono quelli relativi a: saldo IRPEF / IRES / IVA 2020; acconto 2021 IRPEF / IRES; addizionali IRPEF; contributi previdenziali (IVS, Gestione separata INPS). Inoltre un rinvio per i versamenti su acconto del 20% per i redditi a tassazione separata.

IL FUTURO DELLE TECNOLOGIE 5G

# Stadio intelligente e rischi di cybersicurezza

di PAOLO FRUNCILLO

segue dalla prima pagina

Decidere, ad esempio, se concedere ancora spazio alle aziende cinesi oppure assecondare lo stop sollecitato dall'America.

## La disputa

Le tecnologie 5G domineranno il mondo, non solo. I sistemi avranno la possibilità di entrare ovunque, per questo gli Stati Uniti rimuovono impianti elettronici per le telecomunicazioni installati da Huawei, Zte e altre aziende cinesi. Situazione opposta in Italia, che agli occhi degli Stati Uniti potrebbe essere il primo Paese dell'Alleanza atlantica a dare il via libera a aziende cinesi capaci di mettere a punto applicazioni e tecnologie associate al 5G. Una scelta che pone l'Italia in una posizione quantomeno scomoda.

## Lo Stadio intelligente

Una prima applicazione già magnificata è quella dello "stadio intelligente" su cui lavora la multinazionale cinese Zte. Un progetto che secondo l'amministratore delegato di Zte Italia, Hu Kun, e dal senior vice president Jianpeng Zhang, ha l'obiettivo di migliorare l'esperienza visiva e partecipativa dei tifosi allo stadio. Grazie alle infrastrutture 5G, l'applicazione consente di scegliere cosa guardare in campo in tempo reale, fermando l'inquadratura o scegliendo determinate angolazioni. Sono sistemi che possono essere estesi in tutti gli altri campi. Applicazioni per l'industria e la sanità, la telemedicina, gli show e il divertimento. Fino alla maglietta intelligente che consente il monitoraggio di parametri vitali del corpo. In altri versi una rete di acquisizione dati così capillare che porterebbe nei server dei gruppi commerciali cinesi informazioni su tutto, anche quelle più riservate.

## Italia, l'allarme Copasir

Il tema della sicurezza delle



reti di telecomunicazioni in Italia ora diventa cruciale. La politica per è rimasta distratta, a qualche sortita contro i rischi che potrebbero derivare dall'affidamento di infrastrutture a una gestione straniera. Il Comitato parlamentare per la sicurezza (Copasir) però ha definito le tecnologie cinesi come "un pericolo per la sicurezza nazionale", manifestando "fondatte preoccupazioni" circa l'ingresso di aziende cinesi nelle attività di installazione, configurazione e mantenimento delle reti 5G.

## Commercio e libertà

Nei prossimi mesi la disputa metterà in evidenza uno scontro che non sarà solo commerciale, ma molto più complesso fino a toccare quello della sicurezza nazionale. Gli USA hanno avvertito l'Italia che il sistema 5G avrà un'influenza fortissima su tutti i settori: dall'industria alla domotica, dagli ospedali alla difesa.

Le tecnologie e gli standard 5G, infatti, sono resi possibili da uno sfruttamento dello spettro delle frequenze radio, potenziandole.

Il timore delle intelligence è che la Cina possa sfruttare queste infrastrutture ai fini di spionaggio. Sul tema l'Italia non potrà tergiversare. Sul fatto che la Cina per Stati Uniti e Regno Unito è attiva nel campo del cyberspionaggio industriale e militare.



**SVILUPPO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLE IMPRESE**

<https://propagandadigitale.it/>  
sviluppa il successo del tuo progetto

DECRETO SEMPLIFICAZIONI, AUSPICABILE CONVERGENZA TRA I PARTITI SUL SUPERBONUS

# Savoncelli: 110% anche per strutture turistiche e fino al 2026

di ANGELICA BIANCO

segue dalla prima pagina

*Per ciò che concerne quest'ultimo punto, quali sono a suo avviso gli elementi più significativi?*

*In primo luogo quello previsto all'articolo 33, che per gli interventi ammessi all'agevolazione fiscale prevede la presentazione della CILA (Comunicazione di inizio lavori asseverata) e non più l'obbligo di asseverazione dello stato di legittimità dei fabbricati, che rimane solo per gli interventi di demolizione e ricostruzione: in tal modo sarà possibile ridurre in maniera significativa i tempi lunghi di rilascio della documentazione richiesta, senza concedere nulla ad altri percorsi di eventuale legittimazione. In secondo luogo, la proposta di elevare dal 2% al 3% la tolleranza prevista dal Testo Unico: i benefici più evidenti sarebbero quelli di uniformare la normativa di alcune regioni a quella nazionale e, soprattutto, di eliminare drasticamente il ricorso a procedure ammini-*



MAURIZIO SAVONCELLI • presidente del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati

*strative per difformità minime e irrilevanti rispetto all'assetto urbanistico-edilizio. E ancora: l'estensione del beneficio fiscale a tutte le tipologie di edifici con destinazione turistico-ricettiva, oltre alla proroga del beneficio (per ora) al 2023.*

**L'estensione al 2023 sarebbe sufficiente per avviare in maniera irreversibile un progetto nazionale di riqualificazione energetica e messa in sicurezza del patrimonio immobiliare?**

*Come sostengo da tempo, se questa misura trova legittimazione nella più ampia strategia prevista dalla "Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica" del PNRR che annovera, tra i principali obiettivi da raggiungere, la realizzazione di edifici a emissioni zero entro il 2050, la dimensione temporale di riferimento non può essere inferiore a quella dello stesso PNRR, ossia il 2026. In sintesi: per ottenere risultati sono necessari tempi lunghi e risorse adeguate.*

DAL 2016 ACCOLTE OLTRE 3.700 PERSONE

# Migranti: i corridoi umanitari, unica strada per interrompere il traffico di esseri umani

di CRISTINA CALZECCHI ONESTI

Trentaquattro profughi provenienti dall'isola greca di Lesbo sono arrivati a Fiumicino grazie ai **corridoi umanitari** resi possibili da un protocollo firmato dalla **Comunità di Sant'Egidio** e il **ministero dell'Interno** il 22 settembre 2020. Appartenenti a tredici nazionalità (tra cui Afghanistan, Mali, Congo, Somalia e Siria), potranno essere accolti nel nostro Paese secondo questa via, ormai consolidata e di successo, che dal febbraio 2016 ha permesso di giungere in sicurezza, al riparo dai trafficanti di esseri umani, **oltre 3.700 persone** in Italia, Francia, Belgio e Andorra. Tra loro anche 8 minori non accompagnati e 7 neomaggiorenni che hanno compiuto 18 anni nelle scorse settimane.

## I corridoi per spezzare il giogo dei trafficanti

Anche il **Centro Astalli** da tempo sostiene l'efficacia di questa modalità di ingressi, chiedendo che tutti gli Stati dell'Unione Europea accolgano in modo proporzionale i migranti forzati attraverso la **gestione strutturale e sistematica di canali umanitari** e visti di ingresso che diventino finalmente alternativa e deterrente al traffico di esseri umani.



“Le diverse esperienze di corridoi umanitari della Comunità di Sant'Egidio, della Federazione delle Chiese Evangeliche, della Caritas italiana dimostrano che accogliere uomini e donne in fuga dalla guerra è possibile – ha commentato per **La Discussione** la buona notizia **Donatella Parisi**, responsabile comunicazione del Centro di Padre Ripamonti -. Dare protezione a chi si trova in contesti di crisi umanitarie è un dovere internazionale. Accoglierli in sicurezza e dignità è urgente e necessario per spezzare il giogo di trafficanti di esseri umani che hanno reso il Mare Nostrum un mare di morte”.

Accolti dalle famiglie di volontari e di alcuni comuni toscani. Gli ultimi arrivati sono ragazzi e ragazze, in Grecia già dal 2019, che hanno avuto viaggi molto difficili attraverso l'Asia, l'Africa o il Medio Oriente, subendo **maltrattamenti, sfruttamento e violenza**. I minori saranno accolti presso famiglie della Associazione Comunità Papa Giovanni XXII e presso strutture di tipo familiare di alcuni comuni toscani (Livorno, Pisa, Scandicci) che, insieme alla rete dei tutori volontari della Toscana, **senza avvalersi dei fondi statali**, hanno offerto la loro disponibilità. Tutti i profughi hanno cominciato il loro percorso di integrazione già in Grecia, preparandosi alla partenza studiando l'italiano con un'insegnante della Comunità di Sant'Egidio che si è collegata quotidianamente per le lezioni di lingua online.

Discussione

Quotidiano politico-culturale  
fondato da Alcide De Gasperi

REG. TRIBUNALE DI ROMA N. 3628 DEL 15/12/1952

LA SOCIETÀ EDITRICE È ISCRITTA AL R.O.C. AL N. 33049

COMITATO EDITORIALE

Giampiero Catone

Tommaso Marvasi

Elena Paola Ruvo

Federico Tedeschini

comitatoeditoriale@ladiscussione.com

DIRETTORE EDITORIALE

Anna La Rosa

DIRETTORE RESPONSABILE

Giuseppe Mazzei

DIRETTORE COMMERCIALE

Angelica Bianco

EDITORE

La Discussione S.r.l.

Piazza Capranica, 78 00186 - Roma

P.IVA e Cod.Fisc. 15045971007

Tel. 06.45496800 Fax 06.45496836

segreteria@ladiscussione.com

AMMINISTRATORE UNICO

Massimo Pensato

STAMPA

Saia Contratti srl

Zona Ind.le Valle Ufita snc

83040 Flumeri (AV)

La testata non è destinataria di contributi pubblici

FEDERAZIONE ITALIANA LIBERAI EDITORI



DESEU  
DESTINAZIONE  
EUROPA

Una rete di Professionisti  
al tuo fianco per l'accesso  
a Bandi Europei e Nazionali

www.deseu.it



EDIZIONE 2021 PREMIO IUSARTELIBRI

“La mia parola contro la sua” è l'undicesimo libro in concorso dell'edizione 2021 del Premio IusArteLibri.

Gli interventi dei relatori avv. **Vincenzo Comi**, dell'avv. **Saveria Mobrici**, dell'avv. **Giuseppe Belcastro**, e del magistrato **Letizia Golfieri** hanno consentito al pubblico di prendere consapevolezza della impellente necessità di una **rivoluzione linguistica**. Il magistrato, **Paola Di Nicola**, attualmente membro della Commissione parlamentare di inchiesta sul Femminicidio, è una scrittrice spietata. Non ha alcun timore di “**stancare le parole**”. Sceglie un lessico scevro da **tecnicismi giuridici**, scende nelle storie delle donne che “costituite parte civili” si sono sentite parti escluse, emarginate dal processo incardinato solo grazie al loro coraggio di denunciare.

**La misoginia non è una questione di genere ma è un bias cognitivo culturale?**

Ogni forma di odio, di discriminazione ha alla sua radice un tabù, un *habitus mentale* che il contesto sociale non riesce a sradicare.

Basti pensare che solo a maggio 2021 abbiamo avuto la prima sentenza della Corte Europea per i diritti umani che ha condannato l'Italia per violazione degli obblighi positivi derivanti dal diritto al rispetto della vita privata e familiare.

È una sentenza storica perché è la prima volta che una Corte sovranazionale europea condanna uno Stato per avere espresso, tramite i propri giudici, pregiudizi sessisti che

costituiscono una delle cause del mancato efficace contrasto alla violenza maschile contro le donne.

**“Le parole sono stanche e noi siamo stanchi di parole” è il titolo di libro di Don Tonino Palmese che lei ama molto. Perché scrivere se le parole stancano?**

Il linguaggio di per sé esprime una cultura, una visione. Ecco perché nel linguaggio dei processi, delle narrazioni di violenze contro le donne è essenziale che l'autorità giudiziaria eviti di riprodurre stereotipi sessisti nelle decisioni, minimizzi la violenza di genere ed esponga le donne a una vittimizza-

zione secondaria utilizzando osservazioni colpevolizzanti e moralizzatrici volte a scoraggiare la fiducia delle vittime nella giustizia.

**Corriamo il rischio di essere sessisti anche nei confronti dell'imputato?**

Certo, spesso la vittima del processo non coincide con la persona offesa dal reato ed ancora più spesso è l'imputato stesso a restare vittima del processo.

Il mio libro non è un appello femminista o la pretesa di una declinazione femminista del linguaggio, ma è il tentativo di rimettere le parole delle donne o usate nei confronti delle don-

ne sullo stesso piano di quelle degli uomini. La pari dignità del lessico corrisponde alla pari dignità del pensiero.

**Uno dei capitoli del libro inizia con “Cari uomini, c'è bisogno di voi...”**

Non basta la sola forza delle donne e della rete femminile. Occorrono le parole, i gesti, le scelte degli uomini. La sentenza della CEDU pone l'accento sul lavoro di noi magistrati, partendo dalla sostanza stessa della nostra imparzialità. Ci si chiede se le nostre pronunce perpetuino inconsapevoli stereotipi contro le donne superando i fatti e affidandoci ai nostri soggettivi punti di vista.



Antonella SOTIRA, Vincenzo COMI, Letizia GOLFIERI, Giuseppe BELCASTRO, Saveria MOBRICI e Paola DI NICOLA

## Quando il giudizio è malato di pregiudizio

di ANTONELLA SOTIRA

STUDENTI SOTTO LE COMPETENZE MINIME

## Dad, anno nero per l'apprendimento

di GIULIA CATONE

Sono numerosi i problemi della scuola italiana. A descriverli è il rapporto Invalsi, l'Istituto nazionale che si occupa della valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione. Lo studio mette in chiaro come la pandemia abbia causato ulteriori danni alla scuola italiana. Soprattutto per quegli alunni che, per via delle chiusure per Covid 19, hanno dovuto affrontare lunghi periodi di DaD. “La DaD ha supplito nell'emergenza ma vi sono state perdite di apprendimento e non solo”, spiega la presidente di Invalsi, Annamaria Ajello.

### Apprendimento al minimo

I maggiori problemi negli apprendimenti sono stati segnalati per gli alunni delle scuole medie e superiori. Alle medie il 39% degli studenti non ha raggiunto risultati adeguati in italiano, il dato sale al 45% in matematica. Stesso discorso alle superiori rispettivamente una crescita al 44% e al 51% con un + 9%. In molte regioni del Sud oltre la metà degli studenti non raggiunge la soglia minima di competenze in Italiano: Campania e Calabria 64%, Puglia 59%, Sicilia 57%, Sardegna 53%, Abruzzo 50%. In Campania il 73% degli studenti è sotto il livello minimo di competenza in matematica, in Sicilia 70%, 69% Puglia.

### Gli svantaggiati

In entrambi i cicli di studi in tutte le materie le perdite maggiori di apprendimento si registrano tra gli allievi che provengono da contesti socio-economico-culturali più sfavorevoli. Si riduce, per l'Invalsi, l'effetto perequativo della scuola sugli studenti che ottengono risultati buoni o molto buoni, nonostante provengano da un ambiente non favorevole.

### Impreparazione

Secondo la rilevazione fatta dall'Istituto il 9,5%, oltre 40 mila i giovani di 18-19 anni, escono da scuole senza competenze, impreparati: inoltre la bocciatura non cambia le cose, è più funzionale all'organizzazione della scuola che alle competenze. I dati dicono che anche gli studenti che hanno avuto una bocciatura, continuano ad avere esiti sensibilmente più bassi di chi non è stato bocciato, dunque la bocciatura non è la soluzione. “La sfida”, osserva Roberto Ricci, responsabile nazionale delle prove Invalsi, “credo sia cercare risposte alternative, che sono già tutte nell'ordinamento vigente, non necessitano di particolari risorse le indicazioni nazionali”.

Il ministro, serve una svolta “Bisogna porre la scuola al centro del Paese per uscire da questa fase nella maniera migliore”, commenta il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi alla presentazione del Rapporto Invalsi. “La scuola è la base di ogni possibile rilancio, non c'è sviluppo del Paese se non c'è il rilancio della scuola”. Troppi non vaccinati Sui vaccini tra insegnanti no vax e allievi che non fanno nemmeno una somministrazione, la situazione rimane difficile. “Stiamo tutti lavorando per la scuola in presenza ma bisogna che si completi l'opera di vaccinazione”, spiega Bianchi. “L'85% degli insegnanti”, calcola il ministro, “sono vaccinati, ma siamo un po' indietro con i ragazzi. Bisogna fare un atto di responsabilità collettiva. Faccio un appello, naturalmente lasciando la libertà alle persone”.

## L'informazione un racconto a più voci

Quattro grandi firme per un'informazione di qualità. Cresce l'offerta multimediale di Italtpress.



Primo Piano  
**Claudio Brachino**

La barba al palo  
**Italo Cucci**



Il Pallone racconta  
**Franco Zuccalà**

La salute vien mangiando  
**Rosanna Lambertucci**  
**Angelica Amodè**

8 TG TEMATICI | 500 ABBONATI | 200 TESTATE  
OLTRE 100 SITI E 100 TV PARTNER

>> **Italtpress**

Agenzia di Stampa  
italpress.com



# 500 milioni di mediterranei

a cura della MACROREGIONE MEDITERRANEA

*L'articolo di Miriam Tripaldi su L'integrazione della Macroregione Mediterranea ha stimolato un fiorire di riflessioni sul tema, partendo dall'idea che la Macroregione Mediterranea è lo strumento istituzionale per esprimere quel "crogiolo di culture diverse ma unite del Mediterraneo". La Macroregione Mediterranea, infatti, "sta sviluppando la coscienza della realizzazione del bene comune sulla base di comuni origini". Proponiamo, pertanto, sul tema dell'integrazione mediterranea i contributi di Eleonora Palumbo ed Ernesto Marino, cui seguiranno nelle prossime edizioni della pagina quelli di Vincenzo Esposito, Nicola Vorraro, Filomena Voza e Cristina Florenzano*



## Terapia del dialogo interculturale

di ELEONORA PALUMBO

Le Macroregioni promuovono e sviluppano azioni in campi di interesse comune come quelli dell'economia, dell'ambiente, dell'energia, della salute, dei trasporti, dell'istruzione, della cultura, della lotta alla criminalità, della ricerca, dell'innovazione, della tutela dei minori, dell'assistenza sociale e del turismo, quindi, si occupano dell'essere umano a tutto "tondo", e la stessa Macroregione Mediterranea, dunque, considera i cittadini nella loro interezza, fondando i propri principi sul rispetto del pluralismo dei popoli e delle culture del Mediterraneo.

La Macroregione Mediterranea favorisce l'intreccio tra la tradizione e la modernità della cultura mediterranea e implementa il dialogo tra le diverse civiltà e culture che si affacciano sul Mare Nostrum.

Il dialogo interculturale all'interno dell'area geopolitica e geoculturale del Mediterraneo è ormai possibile grazie alla nascita della Macroregione Mediterranea, la quale favorisce l'integrazione delle culture attraverso una stretta cooperazione fra tutti i Paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo e una profonda interazione dialogica fra essi e la società civile. Tra gli obiettivi della Macroregione Mediterranea ci sono l'interazione e l'integrazione delle culture del Mediterraneo e, quindi, la gestione delle relazioni interculturali all'interno di società ormai pluralistiche.

La Macroregione Mediterranea gestisce con successo questa diversità in quanto tiene conto di fattori come le caratteristiche religiose, le caratteristiche socio-antropologiche e le condizioni politiche ed economiche che incidono sulle mutue relazioni tra gruppi interculturali. Un altro punto di forza della Macroregione Mediterranea è la flessibilità a differenza del GEOT, cioè del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale introdotto dal Regolamento Europeo e che riguarda un quadro giuridico con strumenti normativi abbastanza rigidi.

La Macroregione Mediterranea, per quanto riguarda l'interazione e l'integrazione delle culture mediterranee, considera tre percorsi nel contesto dei paesi che si affacciano sul Mare Nostrum e concretizza il superamento delle diversità valorizzando i punti comuni.

Il primo percorso è quello del multiculturalismo ed avviene quando gli individui si sentono al sicuro nel loro contesto di vita e sono in grado di accettare i portatori di una diversità, quando invece si sentono minacciati tendono a respingere tali diversità.

Il secondo è il percorso del contatto ed avviene quando ci sono, appunto, contatti dovuti all'interazione dialogica tra i vari individui culturalmente diversi, essi si confrontano e arrivano così in modo più semplice e più facile

ad una accettazione reciproca.

Il terzo percorso è quello dell'integrazione ed avviene quando le persone appartenenti a gruppi di minoranza etnica si identificano e sono socialmente connesse sia con la loro cultura di origine sia con la società più ampia in cui vivono e, in tal modo, raggiungono un notevole stato di benessere generale.

Quando gli individui attribuiscono un alto valore al mantenimento della propria cultura di origine ed evitano l'interazione dialogica con altri gruppi, allora parliamo di "Separazione", se c'è invece disinteresse per l'identità culturale, c'è la ricerca dell'interazione con la cultura dominante e, quindi, parliamo di "Assimilazione". Quando sia il mantenimento culturale sia l'interazione con altri gruppi sono valorizzati c'è effettiva "Integrazione delle culture".

La Macroregione Mediterranea punta al concetto che la diversità culturale è un bene sia per la società che per i singoli membri e tutti i gruppi, anche attraverso la tolleranza, possono ottenere relazioni armoniose.

La ricerca, gli interventi socio-educativi e le politiche sociali della Macroregione Mediterranea portano a promuovere maggiori opportunità di mutuo contatto interculturale.

Le tradizioni culturali riguardano i sistemi simbolici, le credenze religiose, le consuetudini normative, i valori politici, modi e usanze locali, tutte ereditate da una storia intensa e ricca di confronti, mentre la modernizzazione riguarda, invece, la rivoluzione in campo tecnologico e informatico, l'industrializzazione, la burocratizzazione, la secolarizzazione, la libera economia di mercato, la proclamazione dei diritti dell'uomo e il grande uso dei Social. Le profonde lacerazioni nell'area mediterranea e i forti contrasti tra tradizione e modernità vengono superati dalla Macroregione Mediterranea attraverso una permanente transazione dialogica che favorisce l'integrazione delle culture mediterranee anche attraverso l'educazione alla diversità.

La Macroregione Mediterranea, dunque, essendo una forma di governo tecnico rafforzata ed innovativa dell'Unione Europea, spinge, quindi, ad una cooperazione dei paesi mediterranei verso processi di democrazia partecipata, inoltre, accelera, mediante l'interazione dialogica e, grazie anche ai suoi progetti, l'integrazione europea dei paesi del Mediterraneo, la loro cittadinanza europea e la loro integrazione a livello multisettoriale.

I paesi del Mediterraneo che hanno interessi e problematiche comuni, ad esempio l'immigrazione, si impegnano a trovare risoluzioni proprio grazie all'intervento della forma di governo rafforzata della UE, appunto, la Macroregione Mediterranea.

## Un'unica società ospitante, aperta e inclusiva

di ERNESTO MARINO



foto di Ernesto Marino

Nascono in questo modo le condizioni propizie per un connubio delle diversità culturali nel quale si sviluppa piena libertà di coscienza. Con la Macroregione Mediterranea parte un grande processo di valorizzazione dell'area mediterranea che affonda le proprie radici nelle matrici culturali tipiche dei paesi che si affacciano sul Mare Nostrum.

Grazie alla Macroregione Mediterranea l'area dei paesi mediterranei non è più solo la culla e il crocevia della civiltà, della storia, della cultura del Mediterraneo, ma è ormai diventata uno spazio di contatto, di interscambio, di rispetto, di convivenza sinergica, ove si voglia, di integrazione, di effettiva Oikos greca nella quale vige la visione aristotelica del vivere insieme. La Macroregione Mediterranea crea e promuove, così, la condizione in cui gli uomini sviluppano una serie di strumenti e opportunità utili al miglioramento delle proprie condizioni di vita e di benessere sociale, grazie anche al coinvolgimento dei giovani, promuovendo corsi di formazione o seminari sulla diversità culturale, mirando alla diffusione di film di autori mediterranei e alla creazione di canali multilingue sui satelliti mediterranei.

### Bibliografia:

- Rivista di filosofia del diritto internazionale e della politica globale (Gentium);
- Testo di una lezione sul tema "Mediterraneo" Macerata 2016 (M. Bray);
- Educazione scuola "Il dialogo tra i popoli e le culture nell'area Euro - Mediterranea";
- "La cultura che unisce le due sponde del Mediterraneo" di A. Cecere;
- "Lumi sul Mediterraneo" Jouvence 2019.
- Istituto di culture mediterranee (no profit).
- Ideologia multiculturale (Berry 2006).
- Dialoghi mediterranei, n.31, maggio 2018.
- Relazioni interculturali nel contesto mediterraneo: il contributo della psicologia di Musso, Inguglia, Lo Coco.

L'azione della Macroregione Mediterranea attualizza spedita l'integrazione tra le culture dei paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo. Supportata dalle risorse economiche, previste nella nuova Agenda per il Mediterraneo, esercita sul campo il suo ruolo, attiva strumenti e opportunità, finalizza tutto l'operato ad una convivenza multiculturale e rispettosa delle potenzialità proprie di ogni cittadino.

Sinergica alla politica UE per i paesi nel vicinato meridionale, ne attualizza i processi indicati con iniziative mirate ai territori dei paesi partner e nello specifico volte a definire in modo organico le priorità strategiche nei confronti di Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Libia, Marocco, Palestina, Siria, Tunisia.

La Macroregione Mediterranea recepisce i 5 settori d'intervento previsti nell'Agenda per il Mediterraneo e li trasferisce sui territori con una visione ambiziosa e trasformativa; promuove un concetto di società con al centro la cultura del rispetto per i diritti universali dell'uomo e della sua dignità, l'uguaglianza e la non discriminazione, dove l'etnia e la diversità è risorsa culturale e la pari opportunità un indicatore per la totale attualizzazione delle capacità umane.

La Macroregione Mediterranea, consapevole del mandato ricevuto dall'UE, attualizza le linee guida, svolge la funzione di motore per alimentare l'interazione inclusiva e la coesione tra le società. Un'azione resa possibile operativamente grazie a progetti e collaborazioni sui territori e tra le persone che li abitano, che diventano artefici di uno stimolo continuo per la realizzazione di collaborazioni fra diversi popoli e culture, uniti intorno al bene comune. La Macroregione Mediterranea con i suoi quattro pilastri modula la cultura e il dialogo interculturale intorno alle grandi sfide globali, quali la prevenzione e la soluzione dei conflitti, l'integrazione dei rifugiati, la lotta all'estremi-

smo violento e la tutela del patrimonio artistico culturale. Centrale diventa l'intervento sulla categoria dell'essere umano, non più straniero, ma cittadino a cui indirizzare interventi socio-educativi e politiche sociali finalizzate al dialogo interculturale, in una società multietnica. Il "manuale sull'integrazione per i responsabili delle politiche di integrazione e gli operatori del settore", pubblicato dalla Commissione europea diventa utile ad orientare nella comparazione con realtà formative differenti dalla propria. Utile anche a svelare nuove chiavi interpretative in quei paesi dove risulta essere presente un modello diverso dal proprio e diventa necessario ripensare le proprie modalità di approccio all'Intercultura e alla convivenza.

Attenzione particolare alle interazioni culturali conseguenti al fenomeno migratorio collegato al mondo del lavoro, portatore di un nuovo modello socio-culturale, che richiede interventi oltre le dimensioni di solidarietà. L'interazione è un processo utile se finalizzato ad integrare persone, famiglie, associazioni e imprese, dove l'interazione tra le culture passa dall'attuazione di politiche educative, sociali ed economiche, attente alle condizioni di vita dei migranti e dei loro figli (le seconde generazioni) e rispettose delle culture di origine. L'integrazione trova la sua attuazione nella società ospitante, intesa come unica società mediterranea, aperta e inclusiva, attenta alla vitalità delle popolazioni e delle culture in movimento e pronta ad utilizzare strumenti, prospettive e intenzioni differenti nel rispetto delle diversità.

La Macroregione Mediterranea ha preso in consegna questi nuovi assetti geopolitici ed economici, come risultato da un silenzioso mutamento cominciato secoli addietro con l'apertura della politica coloniale europea che, pur con fenomenologie nuove, continua a perpetuarsi oggi con le politiche economiche. Fenomeni fluidi ed in rapida espansione per l'esplosione delle tecnologie informatiche e dei media, lo smantellamento delle barriere doganali e l'estensione del potere politico ed economico delle grandi multinazionali. La Macroregione Mediterranea a pieno titolo è inserita in questo fenomeno per gestirne le emergenze, tenendo in conto i fattori come le caratteristiche religiose, le caratteristiche socio-antropologiche, le condizioni politiche ed economiche che incidono sulle mutue relazioni tra gruppi interculturali.

Dopo anni di incertezza da parte dei singoli governi nazionali nella gestione e nel dare risposte adeguate alle esigenze di popoli in movimento, la Macroregione Mediterranea sovrviene in aiuto, stimola sicurezza e certezza operativa e contestualmente integrazione e norme condivise a sostegno ai milioni di persone coinvolte.